



Caserta

Ordine dei
Dottori
Commercialisti e degli
Esperti
Contabili

NEWS DALL'ORDINE

Prot. Corr./1176/585

Informativa n. 59 del 1 giugno 2017

a cura di

Luigi Pezzullo - Consigliere Segretario

NOTIZIE DALLA SEGRETERIA

Assemblea dei Consigli degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Si svolgerà il prossimo 8 giugno, a partire dalle 9,30 presso il Roma Convention Center, "La nuvola" di Fuksas, l'Assemblea generale dei Consigli degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

[Leggi la notizia](#)

Determinazione del contributo d'iscrizione all'Albo e all'Elenco Speciale dovuto per l'anno 2017

Si ricorda che il 31 marzo è scaduto il termine per il pagamento del contributo d'iscrizione all'Albo ed all'Elenco speciale dovuto per l'anno 2017. L'assemblea degli iscritti, in sede di approvazione del conto previsionale per il 2017, ha deliberato i seguenti importi a carico degli iscritti:

- **quota ordinaria** iscritti all'Albo: € 350,00;
- **quota agevolata** di € 250,00 per i colleghi iscritti nell'Albo che alla data del 01.01.2017 non avevano ancora compiuto il 36° anno d'età.;
- **quota per gli iscritti all'Elenco speciale** € 250,00.

Si informa che, il pagamento dovrà essere effettuato in un'unica soluzione entro il 31 marzo 2017.

In mancanza del pagamento, decorsi trenta giorni dalla scadenza, il Consiglio provvederà ad inoltrare l'elenco degli iscritti morosi al concessionario Equitalia Sud per la riscossione coattiva.

Il versamento potrà essere effettuato direttamente presso la segreteria dell'Ordine o a mezzo bonifico bancario, indicando nome e cognome, numero di matricola e nella causale "pagamento contributo annuale iscrizione 2017". Il pagamento a mezzo bonifico potrà essere eseguito su uno dei seguenti conti correnti intestati all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta:

- Unicredit Banca di Roma - Caserta P.zza Vanvitelli - IBAN: IT 44 R 02008 14903 00040 0185844;
- C/C postale n. 000093220077 e codice IBAN: IT 95 X 07601 14900 000093220077;
- Banca del Sud filiale di Caserta con codice IBAN: IT 23 N 03353 14900 000000006288.

Obbligo Formativo Ridotto

Si ricorda che in base al nuovo regolamento per la formazione professionale continua, approvato dal CNDCEC in data 03/12/2015 e in vigore dal 01/01/2016, è stato introdotto l'obbligo formativo in misura ridotta nei seguenti casi:

- coloro che compiono i 65 anni di età nel triennio in corso (o che li abbiamo già compiuti in precedenza),
- coloro che non esercitano, neanche occasionalmente, l'attività professionale,
- gli iscritti nell'elenco speciale,

Più precisamente è obbligatorio maturare 30 crediti formativi professionali nel triennio con un minimo di 7 all'anno.

Gli appuntamenti e le scadenze del mese di giugno 2017

Di seguito viene riportato l'elenco degli appuntamenti fiscali relativi al mese di giugno 2017.

[Scarica lo scadenziario](#)

Calendario delle prossime attività formative

Data	Titolo evento	Sede	Crediti
5 giugno 2017	Startup e PMI Innovative, i nuovi bandi regionali Opportunità per il territorio e per le libere professioni	Real Sito Belvedere di San Leucio	4
7 giugno 2017	Normativa antiriciclaggio - contrasto al finanziamento del terrorismo - il manuale delle procedure	Sala convegni ODCEC di Caserta	3
9 giugno 2017	GIUBILEO BANCARIO Remissione del debito bancario a carico di famiglie e imprese senza penalizzare i conti delle banche	Sala convegni Grand Hotel Vanvitelli	4
13 giugno 2017	Ciclo di incontri presso la Sezione Fallimentare del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere	Tribunale di Santa Maria Capua Vetere - Via Santagata	2

NEWS DAGLI ENTI LOCALI

La riforma Madia sblocca gli incarichi dirigenziali

Nessuna traccia della nuova disciplina sulla dirigenza pubblica ma sblocco degli incarichi. Sono questi i contenuti della riforma Madia che riguardano i vertici amministrativi della Pa.

La disciplina sulla dirigenza

Relativamente al primo aspetto, la previsione contenuta nella legge n. 124/2015 voleva la creazione di tre ruoli unici: quello della dirigenza statale, quello della dirigenza regionale e, infine, quello della dirigenza degli enti locali, nel quale avrebbero dovuto confluire i segretari comunali e provinciali, la cui figura veniva, di conseguenza, abolita. Sulla base di questi indirizzi, era stato elaborato uno schema di decreto legislativo, il cui iter era prossimo all'approvazione definitiva quando è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016, che ha sancito l'illegittimità di alcune parti della predetta legge delega. In questo contesto, il Governo ha preferito lasciar cadere la revisione della materia. E', quindi, necessario, qualora si voglia riaffrontare l'argomento, ripartire con nuovi indirizzi contenuti in una altrettanto nuova legge delega.

Le novità sugli incarichi

In ordine alle novità in materia di incarichi ai dirigenti, la riforma Madia accoglie le richieste pervenute da varie parti della pubblica amministrazione, enti locali compresi, e abroga il comma 219 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2015. Tale disposizione imponeva a tutti gli enti di cui all'articolo 1, comma 2, del Dlgs n. 165/2001 di rendere indisponibili posti di dirigenti di prima e seconda fascia vacanti alla data del 15 ottobre, fatte salve alcune eccezioni puntualmente precisate dalla norma stessa. Stante i riflessi molto pesanti sulla portata del succitato comma 219, alcune amministrazioni, in primis i Comuni e le Regioni, hanno avanzato dubbi sull'applicabilità della stessa, facendo rilevare che, al loro interno, non era presente la distinzione in fasce dei dirigenti e che la stessa legge disponeva, per tali enti, norme specifiche nel successivo comma 221. Ma l'orientamento monolitico delle sezioni regionali delle Corti dei conti non ha accolto la tesi degli enti locali

sul presupposto che l'ambito soggettivo della norma era individuato nelle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Dlgs n. 165/2001. Come se non bastasse, all'inizio dell'anno è intervenuto un parere della Corte dei conti per il Veneto (deliberazione n. 56 del 31 gennaio 2017) nella quale si leggeva che i magistrati contabili «ritenevano condivisibile l'inclusione, nell'ambito del vincolo di indisponibilità, anche dei posti di qualifica dirigenziale coperti attraverso il conferimento di incarichi a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL». Lo scompiglio è stato generale: se si potevano salvare le nomine effettuate prima dell'entrata in vigore della legge, sicuramente non si poteva procedere alla sostituzione dei dirigenti che avrebbero cessato dall'incarico durante il periodo di vigenza della disposizione. Si pensi alle difficoltà che avrebbero incontrato le amministrazioni locali che si apprestano ad affrontare il prossimo turno elettorale. Forse per questo motivo, la riforma Madia cancella la norma, dando il via libera agli incarichi a termine, ovviamente nei limiti numerici e di spesa che la normativa impone.

Trasparenza: nessuna sospensione per l'obbligo di pubblicare gli emolumenti a carico della finanza pubblica percepiti dai Dirigenti

L'obbligo di pubblicazione degli emolumenti complessivi a carico della finanza pubblica percepiti dai Dirigenti, disposto dall'art. 14, comma 1-ter, del Dlgs. n. 33/13, non è stato sospeso e resta pertanto vigente. A precisarlo, con il Comunicato 17 maggio 2017, è il Presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, dando così una risposta ai numerosi quesiti indirizzategli dopo la pubblicazione della Delibera n. 382 del 12 aprile 2017.

Con tale Provvedimento, l'Anac aveva infatti disposto la sospensione dell'efficacia di quanto stabilito con la Determina Anac n. 241/2017, con riferimento però alle sole "indicazioni relative all'applicazione dell'art. 14, comma 1, lett. c) ed f), del Dlgs. n. 33/13". Restano fermi pertanto tutti gli altri obblighi introdotti dal "Decreto Trasparenza", così come novellato dal cosiddetto "Foia", tra cui appunto quello di rendere noti gli emolumenti complessivi a carico della finanza pubblica percepiti dai Dirigenti. Ricordiamo che la citata sospensione si era resa necessaria a seguito della pubblicazione dell'Ordinanza n. 1030/2017, datata 2 marzo 2017, con la quale il Tar Lazio, su ricorso presentato da Dirigenti del Garante della Privacy, ha sospeso gli atti del Segretario generale del Garante medesimo sull'attuazione dell'art. 14. L'Anac, raggiunta da un ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, della "Linee-guida" di cui alla citata Determinazione n. 241/2017, aveva deciso di "sospendere l'efficacia della Delibera n. 241/2017 limitatamente alle indicazioni relative all'applicazione dell'art. 14, comma 1, lett. c) ed f), del Dlgs. n. 33/13, per tutti i Dirigenti pubblici, anche per quelli del Ssn.", in attesa di un intervento chiarificatore da parte del Legislatore e in ragione del contenzioso in atto.

IN PRIMO PIANO

Comunicazioni periodiche Iva: il Mef "ufficializza" la proroga

È arrivata finalmente la proroga, dal 31 maggio al 12 giugno 2017, del termine per la trasmissione dei dati delle liquidazioni periodiche Iva relativi al primo trimestre 2017. Manca ancora l'ultimo step dell'iter legislativo, ossia la pubblicazione in Gazzetta, ma di fatto la proroga è già diventata ufficiale. La notizia è stata commentata anche dal presidente dei commercialisti Massimo Miani, il quale ha definito "tardiva e insufficiente" la proroga, osservando al riguardo che "Siamo di fronte all'ennesimo caso di una proroga che giunge, attraverso un comunicato stampa, a poco più di 48 ore dalla scadenza prefissata. Una situazione che è ormai diventata la norma nei rapporti tra Amministrazione fiscale e professionisti, in aperta e costante violazione di quanto stabilito dallo Statuto del contribuente". Come anticipato, è rimandato al prossimo 12 giugno il termine entro cui i contribuenti dovranno cimentarsi con il primo invio dei dati delle liquidazioni periodiche Iva, adempimento introdotto dall'articolo 4 comma 2 del D.L. 193/2016, a decorrere dall'anno 2017. In proposito, si ricorda che sono esonerati dall'adempimento i soggetti passivi non obbligati alla presentazione della dichiarazione annuale Iva o all'effettuazione delle liquidazioni periodiche, sempre che, nel corso dell'anno, non vengano meno le predette condizioni di esonero. A regime la comunicazione in esame dovrà essere presentata, esclusivamente per via telematica (direttamente dal contribuente o tramite intermediari abilitati), entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre, ad eccezione della comunicazione relativa al secondo trimestre che deve essere presentata, invece, entro il 16 settembre e di quella relativa all'ultimo trimestre che deve essere presentata entro l'ultimo giorno del mese di febbraio.

Periodo*	Comunicazione periodiche Iva 2017	Comunicazione periodiche Iva 2018
I° trimestre	12 giugno 2017	31 maggio 2018
II° trimestre	18 settembre 2017 (il 16/09 cade di sabato)	17 settembre 2018 (il 16/09 cade di domenica)
III° trimestre	30 novembre 2017	30 novembre 2018
IV° trimestre	28 febbraio 2018	28 febbraio 2019
*l'invio della comunicazione è trimestrale, a prescindere dalla periodicità delle liquidazioni periodiche.		

Infine, appare utile sottolineare che l'omessa, incompleta o infedele comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche è punita con sanzione amministrativa da euro 500 a euro 2.000.

La sanzione è ridotta alla metà se la trasmissione viene effettuata entro i 15 giorni successivi alla scadenza stabilita, ovvero se, entro il medesimo termine, viene effettuata la trasmissione "corretta" dei dati.

Communitas onlus – Nominato il nuovo direttivo

Communitas onlus, l'associazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che raccoglie fondi da devolvere in beneficenza, ha rinnovato il consiglio direttivo, confermando Presidente Maria Rachele Vigani. Tra i tanti progetti presentati, è prevista per il 12 giugno un'iniziativa congiunta con il Consiglio Nazionale nelle zone colpite dal terremoto. La giornata sarà dedicata ad una serie di incontri con esponenti della categoria, docenti universitari, autorità civili e militari, industriali e politici locali. Si tratta di una campagna di ascolto con i rappresentanti territoriali finalizzata a comprendere le problematiche che professionisti e imprese penalizzati dal sisma si trovano tuttora ad affrontare.

[**Leggi la notizia**](#)

Equitalia – SMS “Se mi scordo”

Al via l'iniziativa “Se Mi Scordo”, il servizio di Equitalia che avvisa i contribuenti su cartelle, pagamenti e scadenze, anche per la definizione agevolata. Il servizio di avviso tramite sms o e-mail, può essere attivato da tutti i contribuenti che hanno un piano di rateizzazione attivo e/o che sono interessati a ricevere un promemoria in caso di affidamento ad Equitalia di un nuovo carico da riscuotere.

[**Leggi la notizia**](#)

Novità del DLgs. di recepimento della direttiva 2015/849/UE - Obblighi antiriciclaggio dei sindaci

In esito all'entrata in vigore del DLgs. attuativo della direttiva 2015/849/UE, approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri del 24.5.2017, tutti i sindaci non revisori, a prescindere dal tipo di società in cui esplicano il proprio incarico, saranno tenuti al rispetto integrale della disciplina antiriciclaggio (ovvero agli obblighi di adeguata verifica, conservazione e SOS, che sembrerebbero affiancarsi a quello di comunicazione delle violazioni dei limiti all'utilizzo del contante di cui al nuovo art. 51). Nell'ambito dei soggetti "destinatari" degli obblighi antiriciclaggio, peraltro, il nuovo art. 46 del DLgs. 231/2007 continua a prevedere che i

componenti del Collegio sindacale, del consiglio di sorveglianza e del comitato per il controllo sulla gestione sono tenuti a vigilare sull'osservanza delle norme di cui al DLgs. 231/2007 ed a rispettare i correlati e specifici obblighi di comunicazione, "sgombrando il campo dal rischio di una gravosa duplicazione degli adempimenti a cui i componenti degli organi di controllo sarebbero tenuti in quanto composti da soggetti obbligati" (così si esprime la Relazione illustrativa del nuovo DLgs.). In assenza di specifiche indicazioni transitorie in materia, si ritiene che tali nuovi obblighi dovranno essere adempiuti a far tempo dagli incarichi sindacali assunti successivamente all'entrata in vigore della nuova disciplina.

Regime adempimento collaborativo: approvate le disposizioni operative

Il regime dell'adempimento collaborativo, introdotto nel nostro ordinamento tributario dal DLgs 128/2015, consente ai contribuenti in possesso di determinati requisiti di comunicare e cooperare in maniera costante e collaborativa con l'amministrazione finanziaria, allo scopo di prevenire l'insorgere di potenziali controversie in ordine alle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali. L'obiettivo di fondo, quindi, è l'instaurazione di un rapporto di reciproca fiducia, che garantisca un aumento del livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti.

La disciplina

Si tratta di un regime opzionale disciplinato dagli articoli da 3 a 7 del citato decreto, in attuazione di quanto previsto dalla legge delega fiscale (articolo 6, legge 23/2014). Sul nuovo istituto, l'Agenzia è intervenuta con il provvedimento del 14 aprile 2016, con il quale sono state dettate le disposizioni relative ai requisiti di accesso al regime (vedi "Regime adempimento collaborativo: grandi e grandissimi vi entrano così"). Successivamente, con il decreto del 15 giugno 2016, sono state disciplinate le modalità applicative della speciale procedura abbreviata di interpello preventivo messa a disposizione dei contribuenti ammessi al regime (vedi "Adempimento collaborativo: parte l'interpello abbreviato"). Inoltre, con la circolare n. 38/E del 16 settembre 2016, l'Agenzia ha fornito i primi chiarimenti interpretativi (vedi "Un ulteriore passo in avanti verso la cooperative compliance"). Infine, il Dm 30 dicembre 2016 ha fissato al 31 dicembre 2019 il termine finale della fase di prima applicazione del nuovo istituto (vedi "Prima fase cooperative compliance: lo stop arriva il 31 dicembre 2019").

Il provvedimento odierno

Il provvedimento del 26 maggio 2017 rappresenta, quindi, un'ulteriore tappa del percorso di definizione del quadro complessivo della disciplina del regime in esame. Esso, infatti, definisce e individua:

- i doveri dell'Agenzia delle Entrate
- i doveri del contribuente
- le modalità di svolgimento della procedura
- le cause di esclusione e revoca
- le competenze per i controlli e le attività relative al regime.

Doveri dell'Agenzia

Nell'ambito del regime, l'amministrazione si impegna a promuovere e a mantenere con il contribuente relazioni basate sui principi di collaborazione, correttezza, trasparenza e imparzialità, soprattutto per quanto concerne l'utilizzo delle informazioni e degli elementi acquisiti nel corso della procedura. Quest'ultima, in particolare, deve svolgersi nel rispetto e nella comprensione delle esigenze commerciali e delle ragioni imprenditoriali alla base delle scelte operate dai contribuenti, garantendo, altresì, la riservatezza dei dati. Inoltre, l'Agenzia assume l'impegno di favorire un contesto fiscale di certezza, fornendo risposte rapide e chiare, in costante contraddittorio con il contribuente, secondo i principi di oggettività, ragionevolezza e proporzionalità.

Doveri del contribuente

A sua volta, il contribuente ammesso al regime si impegna, innanzitutto, a mantenere un efficace sistema di controllo interno per evitare l'insorgere di rischi fiscali, ossia violazioni di principi e norme tributarie. Tale

sistema, peraltro, deve essere costantemente aggiornato e adeguato ai cambiamenti dell'impresa. Il contribuente, inoltre, deve assumere un atteggiamento improntato alla collaborazione e alla trasparenza, comunicando, in modo tempestivo ed esauriente, tutte le situazioni suscettibili di generare rischi fiscali significativi, nonché le operazioni di pianificazione fiscale aggressiva, condividendo con l'Agenzia le informazioni relative al proprio sistema di controllo interno. I doveri di collaborazione e trasparenza comprendono la comunicazione di una serie di dati e notizie all'Agenzia, specificamente individuati dal provvedimento. Infine, il contribuente deve promuovere, all'interno della sua organizzazione, una cultura aziendale ispirata ai principi di onestà, correttezza e rispetto della normativa tributaria anche attraverso l'adozione di codici di condotta e linee guida comportamentali.

Svolgimento della procedura

Dopo l'ammissione al regime, la procedura si articola in una serie di passaggi tutti caratterizzati dal costante dialogo tra Agenzia e contribuente, ispirato al principio del contraddittorio. Si va dalle interlocuzioni preventive destinate a individuare i rischi fiscali significativi a successivi incontri, anche sollecitati dal contribuente. La posizione dell'Agenzia sui rischi fiscali è formalizzata mediante pareri motivati ovvero altri strumenti in grado di assicurare certezza preventiva circa le fattispecie considerate. Inoltre, nella particolare ipotesi in cui, nel corso degli incontri, dovessero emergere questioni attinenti al trattamento fiscale di operazioni ritenute strategiche dall'impresa, le parti possono concordare una soluzione condivisa mediante l'adozione di un "accordo di adempimento collaborativo", vincolante per il periodo di imposta nel corso del quale è stata definita la soluzione condivisa e per i periodi di imposta successivi, salvo mutamenti nelle circostanze di fatto o di diritto rilevanti ai fini della comune valutazione. Al termine del periodo d'imposta, è previsto lo svolgimento di un incontro di chiusura, nel corso del quale vengono riepilogate le questioni affrontate e condivise, quelle non condivise e quelle rinviate. Il contenuto dell'incontro di riepilogo annuale è riportato nella "nota di chiusura della procedura". In coerenza con lo spirito di collaborazione costante e trasparente, le posizioni assunte nel corso della procedura possono essere riviste e modificate attraverso il confronto dialettico tra le parti.

Cause di esclusione e revoca

Con provvedimento motivato, l'Agenzia può dichiarare l'esclusione dal regime dei contribuenti, precedentemente ammessi, per la perdita dei requisiti ovvero per l'inosservanza degli impegni assunti. Tra le altre, costituiscono cause di esclusione la mancata comunicazione o individuazione di un rischio fiscale rilevante e la presenza di uno o più episodi gravi di mancata collaborazione o trasparenza. Tuttavia, anche per ciò che concerne l'esclusione, la procedura assicura un confronto tra Agenzia e contribuente, riconoscendo a quest'ultimo la possibilità di presentare memoria a difesa del proprio operato. Solo nel caso in cui le ragioni del contribuente non siano ritenute idonee, l'Agenzia dispone, con provvedimento motivato, l'esclusione dal regime. Infine, al contribuente è riconosciuta la possibilità di comunicare, in qualunque momento, la volontà di non permanere nel regime.

Competenze per i controlli e le attività relative al regime

In fase di prima applicazione, la competenza per le attività relative al regime è attribuita in via esclusiva all'ufficio Cooperative compliance della direzione centrale Accertamento dell'Agenzia. Tale competenza comprende:

- la gestione delle attività e i controlli relativi allo svolgimento della procedura, inclusa la ricezione e la trattazione delle istanze per l'interpello abbreviato e la stipula degli accordi di adempimento collaborativo
- la verifica dell'assenza di mutamenti nelle circostanze di fatto o di diritto rilevanti ai fini delle risposte rese o degli accordi sottoscritti nonché la corretta applicazione delle indicazioni date nelle risposte o il rispetto dei termini degli accordi

- la ricezione e la trattazione delle istanze per l'interpello sui nuovi investimenti, presentate dai contribuenti ammessi al regime
- la verifica della corretta applicazione dei pareri resi ove il contribuente che ha presentato istanza per l'interpello nuovi investimenti abbia successivamente chiesto di accedere al regime dell'adempimento collaborativo.
- Per garantire lo svolgimento dei controlli e delle attività relative al regime, all'ufficio Cooperative compliance è, inoltre, attribuita la competenza in via esclusiva:
 - per l'esercizio in via anticipata, anche su iniziativa, degli ordinari poteri di controllo, nell'ambito dell'interlocuzione costante e preventiva
 - per l'esercizio dei controlli relativi all'attività di riscontro sull'operatività del sistema di controllo interno istituito dai contribuenti ammessi al regime
 - per l'esercizio dei poteri istruttori finalizzati all'acquisizione di dati e notizie utili ai fini del controllo sostanziale delle dichiarazioni presentate dai contribuenti ammessi al regime, durante il periodo di applicazione del regime stesso, e delle fattispecie "rinviate" o "sospese".
- Infine, è previsto un coordinamento tra le attività dell'ufficio Cooperative compliance e gli uffici Grandi contribuenti nonché gli uffici Controlli fiscali, operanti, rispettivamente, presso le direzioni regionali e provinciali nella cui circoscrizione il contribuente ammesso al regime ha il proprio domicilio fiscale.

Golf, a Parma la VI edizione del trofeo nazionale

Si svolgerà a Parma sabato 8 luglio il Trofeo nazionale di golf dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, giunto quest'anno alla sua sesta edizione. La location dell'evento è il Golf Club La Rocca. Diversamente dalle precedenti edizioni, quest'anno è prevista un'unica giornata di gara con prova campo e cena di gala il giorno precedente.

[Per saperne di più](#)

Revisori Enti Locali: elenchi professionisti estratti nella Regione Campania

Prefettura di Caserta

Si pubblicano gli elenchi dei professionisti estratti negli ultimi sorteggi effettuati presso la Prefettura di Caserta per l'esercizio della funzione di revisore nei Comuni di competenza della Provincia.

[Visualizza gli elenchi estratti nelle sedute precedenti](#)

Prefettura di Avellino

Si avvisa che sono stati pubblicati dalla Prefettura di Avellino gli elenchi dei professionisti estratti per l'esercizio della funzione di revisore nei Comuni di competenza della provincia di Avellino.

[Consulta l'elenco](#)

Prefettura di Benevento

Si avvisa che sono stati pubblicati dalla Prefettura di Benevento gli elenchi dei professionisti estratti per l'esercizio della funzione di revisore nei Comuni di competenza della provincia di Benevento.

[Consulta l'elenco](#)

Prefettura di Napoli

Si avvisa che sono stati pubblicati dalla Prefettura di Napoli gli elenchi dei professionisti estratti per l'esercizio della funzione di revisore nei Comuni di competenza della provincia di Napoli.

[Consulta l'elenco](#)

Prefettura di Salerno

Si avvisa che sono stati pubblicati dalla Prefettura di Salerno gli elenchi dei professionisti estratti per l'esercizio della funzione di revisore nei Comuni di competenza della provincia di Salerno.

[Consulta l'elenco](#)

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere: le ultime procedure fallimentari pubblicate

Si riporta l'elenco delle ultime procedure concorsuali pubblicate sul sito del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. L'elenco è relativo alle procedure dichiarate nel mese di maggio.

Procedura	Num/Anno	Data Dich.	Curatore/Commissario	Giudice/Delegato
C.m. Tecnoimpianti Srl	37/2017	30.05.2017	Di Dona Nicolina	Cacace Edmondo
Passamaneria Ferdinando Iv Srl	36/2017	30.05.2017	Pellegrino Luca	Pugliese Marco
Le Calorie Srl	35/2017	16.05.2017	Russo Walter	Pugliese Marco
Euro Electra System Srl	34/2017	11.05.2017	Gatto Donato	Scoppa Gian Piero
S.a.com. Servizi, Ambiente E Commercio Srl	33/2017	11.05.2017	Di Rienzo Immacolata	Scoppa Gian Piero
New Cotton Company Srl	32/2017	05.05.2017	D'Angelo Carmela	Ferrara Loredana
Nova Srl	31/2017	05.05.2017	Caterino Luigi	Ferrara Loredana

Agenzia delle Entrate: ultimi documenti pubblicati

Gli ultimi provvedimenti

- **Provvedimento del 16/05/2017**
Disposizioni per l'attuazione del regime di adempimento collaborativo disciplinato dagli articoli 3 e seguenti del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128
[Consulta il documento](#)

Le ultime risoluzioni

- **Risoluzione n. 62 del 24/05/17**
Interpello ordinario - stratificazione fiscale del patrimonio netto della società risultante della fusione in caso di fusione c.d. inversa
[Consulta il documento](#)

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Si ricorda che è pienamente operativa la sezione "**Formazione**" presente sul sito dell'Ordine.

In essa, oltre a poter prendere visione del calendario degli eventi accreditati, è possibile anche verificare i crediti maturati partecipando agli eventi organizzati dal nostro Ordine o predisporre le autocertificazioni previste dal regolamento per la FPC.

Per informazioni utili ai fini del corretto espletamento dell'obbligo formativo, [consulta l'apposita sezione sul sito web istituzionale.](#)

Cordiali saluti
Luigi Pezzullo